



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
Commissione art.29 D.P.R. 164/2002

VERBALE

Seduta del 13 giugno 2013

Il giorno 13 del mese di giugno dell'anno 2013, alle ore 10.45, presso la sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria si riunisce la Commissione di Garanzia ex art. 29 D.P.R.164/2002.

Presiede la commissione il Vice Capo del Dipartimento Dott. Luigi PAGANO.

Sono presenti quali componenti di Parte Pubblica la Dr.ssa Metella Romana PASQUINI, il Comm. Mario MATANO, il Commissario Francesco PICOZZI, il Commissario Fabio PICHI, l'Isp.S. S.C. Marco PELOSI, l'Isp.S. Maurizio AIELLI, l'Isp.C Andrea MIDDEI l'Isp. Vittorio OLIMPIO.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE: Dott. Giovanni Battista DE BLASIS

OSAPP: Sig. Leo BENEDEUCI

CISL: Dott. Raimondo INGANNI

UIL: Sig. Gianluigi MADONIA

SINAPPE: Dott. Raffaele PELLEGRINO

UGL P.P.: Dott. Salvatore PARISI

CGIL: Dott. Massimiliano PRESTINI

FSA: Dott. Dario GRANDE



Ministero della Giustizia

Sono, altresì, presenti per il supporto tecnico ed il necessario raccordo con l'Ufficio Relazioni Sindacali, il Direttore, Dott.ssa Pierina CONTE, la Sig.ra Rita Salvatori e l'Ispettore Capo Roberto Vincenzi.

Il Dr. Luigi PAGANO Vice Capo Dipartimento saluta i presenti e comunica di essere stato delegato dal Capo del DAP a presiedere la Commissione di Garanzia.

Aprire i lavori e chiede ai componenti se sono d'accordo nell'esaminare prioritariamente i casi riguardanti il FESI e rimandare alla prossima riunione i restanti casi.

La commissione concorda.

Il presidente espone brevemente i casi:

1. l'Organizzazione Sindacale UIL con nota n. 41/13 del 19 aprile 2013, ricorre avverso l'accordo decentrato FESI 2012 presso il P.R.A.P. di Milano tenutosi in data 15 aprile 2013;
2. l'Organizzazione Sindacale SINAPPE con nota n. 467/S.G. del 6 giugno 2013 ricorre avverso l'accordo decentrato FESI 2012 relativamente alla modalità di ripartizione del FESI sottoscritto presso il Prap di Padova;
3. l'Organizzazione Sindacale UGL Polizia Penitenziaria con nota n. 353/13/OTS del 7 maggio 2013 ricorre avverso l'accordo decentrato FESI 2012 presso il P.R.A.P. di Napoli;
4. esame nota – n. 352/13/OTS del 7 maggio 2013 dell'Organizzazione Sindacale UGL Polizia Penitenziaria riguardante la C.R. Carinola;

Il Vice Capo Vicario dà la parola al rappresentante dell'Organizzazione Sindacale UIL.

Il Sig. MADONIA (UIL) espone le motivazioni del ricorso avverso l'accordo decentrato FESI sottoscritto in data 15 aprile 2013 presso il PRAP di Milano dalle OO.SS. ad eccezione delle OO.SS. UIL, CISL, FSA-CNPP. Fa presente di condividere con la maggioranza delle altre organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo decentrato per la Lombardia, il piano di ripartizione del FESI, ravvisandone violazione dei principi e criteri stabiliti dalle norme contrattuali con particolare riferimento all'art. 15 comma 3 DPR 164/2002. In particolare chiede alla Commissione di Garanzia di esprimersi in merito alla:



Ministero della Giustizia

a) violazione delle previsioni di cui all'art. 2 comma 2 dell'Accordo FESI nella parte in cui distribuisce in maniera indistinta e generalizzata le risorse economiche disponibili;
b) violazione delle previsioni di cui all'art. 2 comma 2 lettera c) nella parte in cui attribuisce il fondo al personale in ragione della presenza in servizio e non già per compensare l'impiego in compiti od incarichi che comportano disagi o particolari responsabilità.

Il Sig. Madonia (UIL) ritiene non si possano firmare accordi che consentano o lascino spazio per essere sconfessati, invece in una regione si agisce in un modo, in un'altra si adotta una procedura diversa, in realtà viene sconfessato l'Accordo FESI e si crea un contrasto con i principi del contratto.

Alcuni componenti fanno presente che su analogo caso, relativamente ai FESI di Piemonte e Lazio, già si è espressa la Commissione di Garanzia. (delibere del 4 marzo 2011 n. 3 e 4).

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) non ritiene fondata la richiesta.

Il Sig. PRESTINI (CGIL) non ritiene fondata la richiesta.

Il Sig. INGANNI (CISL) fa presente che non ha firmato l'Accordo come la UIL, chiede di leggere le delibere n. 3 e 4 del 4 marzo 2011 e comunque da ragione alla UIL

Il Sig. DE BLASIS: rimane valido l'Accordo fatto dalle OO.SS.

Il Sig. PELLEGRINO: ritiene che l'accordo sia valido.

Il Sig. PELOSI : visto i risultati ritiene che a maggioranza l'accordo sia legittimo.

I Componenti di Parte Pubblica considerano l'accordo valido.

La commissione pertanto a maggioranza delibera la validità dell'Accordo FESI decentrato relativo all'anno 2012 sottoscritto in data 15 aprile 2013 presso il Provveditorato Regionale della Lombardia.

Si passa alla trattazione del secondo caso

Il rappresentante dell'Organizzazione Sindacale SINAPPE, espone le motivazioni del suo ricorso, in particolare avverso l'accordo FESI Triveneto che aveva previsto inizialmente in data 17 aprile 2013 la ripartizione delle risorse in due fasce 70% ai



Ministero della Giustizia

servizi turnisti e del 30% al restante personale alle cariche fisse, per poi successivamente aderendo alla richiesta delle due sigle firmatarie (SAPPE e UIL) riconvocare le OO.SS. e ripartire le risorse in due fasce 85% e 15% . Ritiene che l'impianto di distribuzione delle risorse in sede decentrata non risulta in linea con l'Accordo Nazionale e che l'Accordo decentrato del 17 aprile e quello del 27 maggio non hanno tenuto conto dei principi della maggiore rappresentatività delle OO.SS. e della più ampia condivisione. Chiede pertanto l'accertamento dell'azione del provveditore e l'annullamento degli atti del 17 aprile e del 27 maggio 2013.

Il Dott. PARISI (UGL) lamenta problemi di tempistica, il 17 aprile 2013 è stato chiuso l'accordo, il 27 maggio 2013 viene riaperta la contrattazione , la questione appare più di procedura che di sostanza, non potendosi riaprire il termine senza elementi innovativi, per cui ritiene valido il primo accordo, nullo il secondo.

Il Sig. Madonia (UIL) ritiene parimenti valido il primo accordo, non considera il secondo valido.

Il Sig. DE BLASIS (SAPPE) ravvisa una somiglianza con la casistica del FESI, crede che il secondo accordo sia anche irrituale, però potrebbe essere valido in quanto conferma la maggioranza del primo.

Il Sig. Prestini (CGIL) ritiene il ricorso fondato dichiarando pertanto nullo l'accordo.

Il Sig. Inganni (CISL) ritiene valido il primo accordo ritenendo il secondo sbagliato nel metodo.

Il Sig. Beneduci (OSAPP) anche se non sottoscritto, ritiene valido il primo accordo.

Il ricorso in parola viene respinto perché il secondo accordo di fatto era già nullo, vige il precedente accordo, in quanto valido ed efficace, dal momento che non è sopravvenuto alcun tipo di impugnativa che ne rendesse inefficaci gli effetti. Pertanto questa circostanza è sufficiente per annullare ogni atto conseguente e successivo.

La Commissione delibera a maggioranza la validità dell'Accordo FESI decentrato sottoscritto in data 17 aprile 2013 ritenendo nullo quello del 27 maggio 2013.

Si passa alla trattazione del terzo caso.

Il Vice Capo Vicario dà la parola al rappresentante dell'Organizzazione Sindacale UGL Polizia Penitenziaria.



Ministero della Giustizia

Il Dott. PARISI (UGL Polizia penitenziaria) espone le motivazioni del suo ricorso ovvero la mancata discussione della propria proposta sindacale in materia di Accordo FESI decentrato, in particolare presso il suddetto Provveditorato, la citata Sigla sindacale, unitamente ad altre, aveva proposto nella distribuzione del FESI decentrato l'incentivazione della sola presenza qualificata, oltre un minimo previsto, ed il disagio per chi copriva nello stesso turno più posti di servizio. Tale proposta non era stata discussa in quanto reputata distributiva di fondi a pioggia.

Il Dott. PARISI (UGL) lamenta nel caso di specie una pregiudiziale del Provveditore.

Dopo ampia discussione la Commissione delibera all'unanimità la legittimità della presentazione di proposte da parte delle OO.SS. nel tavolo di confronto.

Si passa alla trattazione del quarto caso – Esame nota.

Il Vice Capo Vicario dà la parola al rappresentante dell'Organizzazione Sindacale UGL Polizia Penitenziaria.

Il rappresentante dell'Organizzazione Sindacale UGL, espone le motivazioni della richiesta ovvero le doglianze avverso il mancato inserimento tra i destinatari degli incentivi FESI, il preposto al servizio di vigilanza armata presso la C.R. Carinola.

La Commissione dopo ampia discussione dichiara il non luogo a deliberare e la restituzione degli atti - a cura dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali - al Direttore della CR di Carinola e al PRAP di Napoli per i profili di competenza, trattandosi di questione locale a livello di istituto.

Concluso l'esame delle vertenze all'ordine del giorno, riguardanti il FESI, il Presidente saluta i presenti e chiude i lavori alle ore 12.10 circa.

Il Verbalizzante